

GRANDI OPERE, DAL PORTO TEDESCO UNA LEZIONE DI COMPETITIVITÀ

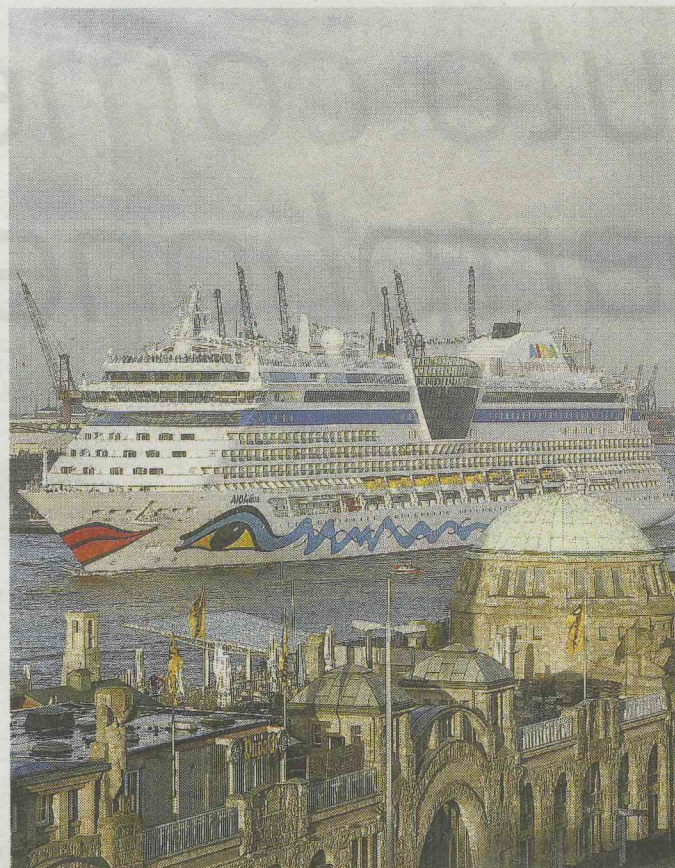
Amburgo, terminal consegnato in anticipo

La nuova "casa delle crociere" ultimata in tempi record. E costerà 16 milioni meno del previsto

MARCO FROJO

AMBURGO. Il disastro dell'aeroporto di Berlino aveva messo in dubbio le capacità tedesche di gestire la costruzione delle infrastrutture pubbliche, ma il terzo terminal crociere del porto di Amburgo fugò ogni perplessità, relegando il caso berlinese a eccezione che conferma la regola. Mentre il grande scalo aereo della capitale, che sostituirà i due attualmente in funzione, continua ad accumulare ritardi e a registrare un'esplosione dei costi, la conclusione dei lavori del mega-terminal sul fiume Elba arriverà in anticipo sulla tabella di marcia e, a conti fatti, la spesa finale sarà inferiore rispetto a quella prevista in sede di progettazione.

Il Cruise Centre 3, soprannominato CC3, sarà infatti inaugurato a giugno (con i lavori che si concluderanno già a maggio), mentre il piano dell'opera prevedeva la sua apertura nel corso dell'estate. Il presidente della Hamburg Port Authority, Jens Meier, ha inoltre annunciato che i costi dell'opera saranno di circa 16 milioni inferiori a quelli preventivati, il cui ammontare era stato fissato a 58,6 milioni di euro, di cui 30,9 milioni per l'edificio e 27,7 per le strutture di accesso, i trasporti e i parcheggi, che potranno ospitare 1.500 autovetture, 20 bus e i taxi. La nuova infrastruttura, situata a Steinwerder, si



Amburgo sta diventando una capitale mondiale delle crociere

andrà ad affiancare alle due già esistenti (Hafencity e Altona) e sarà dedicata all'approdo delle navi da crociera più grandi, quelle in grado di ospitare fino a 4.000 passeggeri, venendo così incontro a un trend ben definito del settore crocieristico. Essa sarà composta da due edifici per complessivi 10.600 mq, uno

dedicato allo sbarco e l'altro all'imbarco, con una capacità complessiva di 8.000 passeggeri. Le navi avranno inoltre a disposizione un impianto per la fornitura di energia elettrica e uno per rifornirsi di carburante. Queste infrastrutture rientrano nel programma SmartPort, il cui obiettivo è quello di mettere a disposi-



Genova

Ponte Parodi, la banchina passeggeri in ritardo di almeno dodici anni

GENOVA. Allo sguardo di molte persone sembrava già tutto finito e la futura banchina passeggeri ieri appariva tirata a lucido. Ma i lavori nell'area di Ponte Parodi, a Genova, vanno avanti e nessun cantiere è prossimo alla chiusura. Secondo le tabelle di marcia previste, fa sapere l'Autorità portuale: i primi lotti saranno consegnati tra il 2016 e il 2017. All'inizio del progetto si pensava di consegnare i lavori nel 2004.

zione delle compagnie crocieristiche le soluzioni più moderne e di ridurre le emissioni all'interno dello scalo, consentendo alle navi di spegnere i motori pochi minuti dopo l'attracco. A giugno un impianto analogo, realizzato da Siemens al costo di 10 milioni di euro (in parte finanziato da contributi comunita-

ri), verrà inaugurato anche presso il terminal 2 di Altona. E sempre a giugno (dall'1 al 5) si terrà una delle più grandi conferenze al mondo del settore portuale che avrà come tema proprio quello dello SmartPort.

Le caratteristiche del nuovo mega-terminal hanno certamente contribuito al recente

successo del porto di Amburgo nel settore crocieristico, come hanno dimostrato le decisioni di Costa Crociere che - attraverso la casa madre americana - nello scalo sull'Elba intende insediare la nuova unità Carnival Maritime. Lo scorso weekend, intanto, la controllata di Costa, Aida Cruises, ha inaugurato la stagione crocieristica 2015 nello scalo di Amburgo con l'approdo della AidaMar al termine di una crociera durata 14 giorni.

Entro la fine dell'anno, cinque navi della compagnia di Rostock faranno scalo sull'Elba per ben 55 volte, un numero pari a un po' meno di un terzo di tutto il traffico crocieristico di Amburgo. Nel 2014 gli attracchi complessivi sono stati 189 per un transito totale di 590mila passeggeri (contro i 378mila dell'ex numero uno Rostock e i 354mila di Kiel che si piazza al terzo posto). Per il porto il giro affari del solo settore delle crociere è stato pari a 270 milioni di euro, il record di sempre che, secondo le previsioni, dovrebbe però essere nuovamente battuto nel corso di quest'anno, anche grazie alla nascita della Cruise Gate Hamburg, società che si occuperà esclusivamente della gestione dei terminal crociere e degli attracchi con l'obiettivo di non scontentare, come avvenuto in passato, nessuna delle società che vi fanno scalo.

www.themeditelegraph.it